

Gentile Signore/Signora,

l'impegno di Fondazione Mantovani Onlus ad offrire servizi alla persona che rispondano efficacemente ai bisogni effettivi, garantendo il benessere e favorendo il permanere con la propria famiglia, al domicilio, è alla radice della scelta di aderire al progetto "RSA APERTA", proposto dalle recenti deliberazioni regionali.

La presente "Carta dei Servizi", integra la Carta dei servizi della Casa Famiglia di San Vittore Olona ed ha la finalità di fornirle tutte le informazioni necessarie affinché lei possa cogliere l'opportunità di avvalersi del servizio.

La segreteria sociale della Casa Famiglia ed il Coordinatore sono disponibili a fornirle gli eventuali chiarimenti e approfondimenti di cui avesse bisogno.

Attraverso questo servizio, Fondazione Mantovani Onlus amplia e arricchisce il progetto "Casa Famiglia Casa Aperta", che già da molti anni contraddistingue il suo impegno, nell'ottica di una cultura dei servizi alla persona che promuova l'inclusione e l'integrazione sociale.

Con cordialità

La Direzione

## INDICE

FONDAZIONE MANTOVANI ONLUS .....	3
RSA APERTA .....	3
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO .....	4
Destinatari .....	4
Chi può presentare la domanda .....	4
Valutazione multidimensionale.....	4
Stesura Progetto Individualizzato (PI) e Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).....	4
Descrizione delle prestazioni erogate .....	5
Modifica / Sospensione / Interruzione del servizio.....	5
Costi di riferimento del servizio.....	5

## FONDAZIONE MANTOVANI ONLUS

Fondazione Mantovani nasce nel 1996 per volontà del fondatore Mario Mantovani, in memoria della sorella Ezia, con lo scopo di avviare iniziative di alto profilo sociale.

La sua attività si caratterizza sin da subito con un forte impegno a favore degli anziani e si concretizza nella progettazione, costruzione e gestione di RSA. Nel 1998 la Fondazione Mantovani acquisisce di diritto la qualifica di ONLUS, divenendo una organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Nel 2001 apre la sua prima Casa Famiglia nel comune di San Vittore Olona. Nel 2003 Fondazione Mantovani avvia la grande Casa Famiglia "Mons. Carlo Testa" di Cologno Monzese, che comprende un Centro Diurno Integrato per anziani e l'Hospice "Fondazione Mantovani", di recentissima realizzazione. Dal 2004 Fondazione Mantovani ha attivato un centro di formazione accreditato presso la Regione Lombardia per la formazione continua e l'aggiornamento degli operatori sociali e sanitari oltre che per l'Educazione continua in medicina (ECM). Nel 2005 viene inaugurato il secondo corpo della Casa Famiglia di Milano Affori.

Nel Settembre del 2006 Fondazione Mantovani apre la nuova Casa Famiglia di Cormano, realizzata in collaborazione con Fondazione Opera Pia Castiglioni.

## RSA APERTA

Con la Dgr 7769 del 17 gennaio 2018, Regione Lombardia dispone la sostituzione integrale delle precedenti misure D.G.R n. 856/2013 e n. 2942/2014.

La misura "RSA aperta" prevede interventi flessibili, erogabili dalla RSA a sostegno della domiciliarità.

Il progetto si articola in momenti di semiresidenzialità (animazione, ginnastica di gruppo, terapia occupazionale, igiene) e momenti al domicilio (valutazione, sollievo caregiver principale, stimolazione cognitiva, terapia occupazionale, addestramento familiari e/o assistenti per l'igiene, informazioni utili sulla malattia, care manager e adattamento ambienti). La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzata a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiori ai 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.

Attualmente la struttura ha impiegato per la realizzazione di questo progetto le varie figure professionali che compongono l'equipe: coordinatore, medico, infermiere professionale, fisioterapista, educatore, assistente sociale, ASA/OSS, psicologo. Attraverso questa misura la casa vuole rendersi una struttura aperta sul territorio ed erogatrice di servizi differenziati.

## MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

### **Destinatari**

I destinatari del servizio sono le persone affette da demenza certificata o anziani di età pari o superiore ai 75 anni in situazione di non autosufficienza; in entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana. La misura, inoltre, offre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza, attraverso interventi mirati e non sostitutivi da quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (ADI, SAD, Centri Diurni, ecc.)

Per accedere al servizio occorre essere residenti in Regione Lombardia e iscritti al sistema sanitario regionale.

### **Chi può presentare la domanda**

La domanda per l'accesso alla "misura" deve essere presentata dal cittadino interessato direttamente alla RSA scelta tra quelle che hanno sottoscritto il contratto con l'ATS territorialmente competente oppure, nel caso in cui la persona versi in uno stato di impedimento permanente da:

- familiare/caregiver
- tutore
- amministratore di sostegno

Spetta alla RSA individuata dal cittadino, la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità

### **Valutazione multidimensionale**

In caso di verifica positiva dei requisiti di accesso (entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda), la RSA individuata dal cittadino effettua la valutazione multidimensionale (VDM) presso il domicilio della persona (entro i successivi 10 giorni lavorativi). La valutazione dovrà prendere in considerazione sia aspetti di natura clinico-sanitaria, sia di natura socio-ambientale e relazionale. Le figure professionali coinvolte nella VDM sono il medico e l'assistente sociale o, in alternativa, un operatore con competenze specifiche per gli ambiti indicati (educatore, psicologo, terapeuta della riabilitazione).

### **Stesura Progetto Individualizzato (PI) e Piano di Assistenza Individualizzato (PAI)**

L'esito positivo della valutazione multidimensionale si traduce con la stesura del *Progetto Individualizzato* (PI) che contiene obiettivi, aree di intervento, figure professionali coinvolte e tempistica che comunque non deve essere superiore ai tre mesi.

Il PI viene condiviso e sottoscritto con la persona direttamente coinvolta o con il suo Amministratore di sostegno e il caregiver di riferimento.

Qualora la situazione clinico-assistenziale lo richieda, deve essere data informazione del PI anche al MMG ed eventualmente al Servizio Sociale.

Sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con il PI, la RSA definisce anche il *Piano di Assistenza Individualizzato* (PAI) indicando gli interventi programmati, le figure professionali coinvolte, le modalità e i tempi di attuazione.

Il criterio di accesso è costituito dalla compatibilità con le condizioni organizzative della RSA (nel momento di presentazione della richiesta) e pertanto, sarà accolto un numero di richieste proporzionato al rapporto tra il personale dedicato all'attività della struttura e il tipo di prestazioni richieste. Nel percorso della presa in carico viene comunque previsto l'impiego della figura dell'infermiera professionale con l'incarico di "Care Manager" allo scopo di tenere i contatti con la rete socio-sanitaria a garanzia del monitoraggio periodico.

### **Descrizione delle prestazioni erogate**

Sono state previste due aree di intervento:

- rivolta a persone affette da demenza: tipologia di intervento differenziato a seconda del livello di gravità della malattia; vengono distinti sia la tipologia degli interventi attuati, sia gli ambiti e la durata.
- rivolta ad anziani non autosufficienti: tipologia di interventi anche a valenza preventiva, finalizzati a conservare il più a lungo possibile le capacità e le abilità personali.

### **Modifica / Sospensione / Interruzione del servizio**

Il PAI (come il PI) può essere **rivisto** e **aggiornato** in ragione dei mutamenti del bisogno della persona da parte della RSA.

Sono previste delle interruzioni per periodi inferiori a 15 giorni, senza che ciò preveda la sospensione della presa in carico della misura; qualora invece, fossero superiori a 15 giorni, comportano la formale sospensione della stessa, mentre interruzioni superiori ai 30 giorni implicano la chiusura della presa in carico.

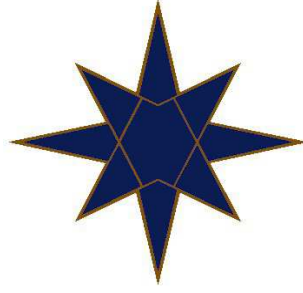
Nel caso in cui la motivazione dell'interruzione sia legata ad un ricovero ospedaliero verrà sempre effettuata una rivalutazione del PI.

**I periodi di sospensione non possono essere recuperati.**

### **Costi di riferimento del servizio**

Il budget a disposizione per ogni persona eleggibile alla misura è stabilito annualmente dalla D.G.R. delle regole. Per l'anno 2018 è stato stabilito in 3,600,00 euro.

Si precisa inoltre che il budget a disposizione è definito in relazione al periodo di presa in carico calcolato in giorni.



# Fondazione Mantovani

*in memoria di Exia Mantovani*

ONLUS

**Sede legale**

Via Turati, 37

20020 - Arconate

Telefono: 0331.46.21.88

[www.fondazionemantovani.it](http://www.fondazionemantovani.it)

